



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 73L del 28 OTT. 2022

Oggetto: Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico denominato “*Rifunzionalizzazione scolmatore Lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)*” - intervento n. 17 di cui alla delibera CIPE 8/2012 - CUP: F79H10001370002. **Disposizioni al RUP e prenotazione impegno di spesa.**

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”, che recepisce nella parte terza le disposizioni della direttiva 2000/60/CE;

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;

Vista la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”;

Visto il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, “*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*”;

Visto l’art. 63 D.lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall’art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto Idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell’art. 64 del medesimo Decreto, l’Autorità di Bacino Distrettuale, Ente Pubblico non Economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

Visto l’art. 64 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale comprende i Bacini Nazionali, Interregionali e Regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, Bacini della Campania, Bacini della Puglia, Bacini della Basilicata, Bacini della Calabria, Bacini del Molise;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 ha dettato nuove “*Norme in materia di Autorità di bacino*” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del d.lgs. 152/2006;

Visto il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016 e il III ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;

Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016, e il II ciclo adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 per il quale è in fase di pubblicazione il DPCM di approvazione;

Visto il DM n. 294 del 25 ottobre 2016 (G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017), avente ad oggetto “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento delle Autorità di Bacino Distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di Bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*” che in



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

attuazione degli articoli 63 e 64 del citato D.lgs. 152/2006 ha provveduto ad istituire le Autorità di Bacino Distrettuali;

Visto il DPCM del 4 aprile 2018, (G.U. n. 135 del 13 giugno 2018), emanato ai sensi dell'art. 63 comma 4, del D.lgs. 152/2006, recante *“Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016”*, che nel provvedere a rendere operative le Autorità di Bacino Distrettuali ha completato il processo di riforma delle Autorità di Bacino;

Visto lo Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con decreto interministeriale n. 52 del 26 febbraio 2018;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale concorre alla difesa, alla tutela e al risanamento del suolo e del sottosuolo, alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, alla mitigazione e gestione del rischio idrogeologico, alla tutela della fascia costiera ed al risanamento del litorale in riferimento agli articoli 53, 54 e 65 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché alla mitigazione delle criticità in merito al trasporto solido, subsidenza, desertificazione, etc.;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale è organo di programmazione interdisciplinare, in grado di valutare le esigenze in diversi settori nonché la priorità delle azioni da porre in essere per la realizzazione degli obiettivi concordati d'intesa tra Enti operanti sul territorio;

Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale, ecc.*;

Considerato che con Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento inerente la *“Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione”*;

Considerato che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020 delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento; Frane; Alluvioni; Sistema costiero; Beni esposti e Vulnerabilità del costruito; Cartografia e costruito*;

Considerato che strettamente connessi alle succitate tematiche rientrano temi specifici e trasversali al Piano di Bacino Distrettuale e relativi Piani di Gestione, configurati nell'azione di governo delle risorse acqua e suolo e quali: *sistema cavità, gestione dei sedimenti, ottimizzazione e sostenibilità delle risorse idriche, difesa e tutela del sistema ambientale, ecc.*;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale, in relazione ai propri compiti di cui al D.lgs. 152/06 e alla L. 221/15 ed ai Decreti su citati, ha in corso, oltre ai due Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni, l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Bacino, la realizzazione dei Piani di Gestione per il Rischio da Frana ed il Piano di Gestione del Sistema Costiero nonché progetti specifici in tema di acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, sostenibilità ambientale, patrimonio infrastrutturale nonché la predisposizione del Piano di Bacino Distrettuale;

Considerato che la pianificazione di Bacino e di Distretto, ad oggi sviluppata dall'Autorità di Bacino Distrettuale, d'intesa con gli Enti territorialmente competenti, costituisce riferimento per la programmazione di azioni condivise e partecipate in ambito di governo del territorio a scala di bacino e di distretto idrografico attraverso gli strumenti ad oggi elaborati e vigenti ed alle attività in corso per l'aggiornamento ed integrazione di quest'ultimi ed elaborazioni di strumenti ex novo;

Considerato che è necessario proseguire un'attività di pianificazione unitaria, organica e razionale del sistema fisico-ambientale, per un uso corretto e di governo delle risorse acqua e suolo, nell'ottica della sostenibilità ambientale, sociale ed economica;

Considerato che è interesse comune delle Amministrazioni Statali, Regionali, degli Enti Locali e delle Istituzioni qualificare e concretizzare il processo di sviluppo territoriale attraverso strategie politiche di gestione del territorio ed attraverso una stretta collaborazione tecnica finalizzata ad assicurare una coordinata e funzionale programmazione delle attività relative alla tutela e salvaguardia del sistema fisico-ambientale;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale per la predisposizione e attuazione degli strumenti di pianificazione programmazione e gestione prima richiamati si avvale del supporto della comunità scientifica;

Considerato che le attività di Pianificazione e Programmazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale sono ancorate ad un approfondito ed organizzato quadro conoscitivo del sistema fisico ed ambientale; tale quadro conoscitivo è periodicamente revisionato sulla base di attività di aggiornamento correlate sia agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sia a progetti specifici attuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale stessa anche mediante accordi di collaborazione ex art. 15 della Legge 241/90 e s.m.i. stipulati con altre Amministrazioni Pubbliche;

Visto l'art 17 della legge 26 febbraio 2010, di conversione del decreto Legge n. 195/2009, che per "*interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale*", prevede la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto l'Accordo di programma del 12/10/2010, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, "*finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, idraulico ed erosione costiera*";

Vista la delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012 "*Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013. Assegnazione di risorse a interventi di contrasto del rischio idrogeologico di rilevanza strategica regionale nel mezzogiorno*", diretta alla rimozione delle situazioni a più elevato rischio idrogeologico con la possibilità di utilizzo delle risorse tramite Accordo di Programma tra la Regione interessata e il Ministero dell'Ambiente;

Visto l'art. 10, comma 11, del D.L. n. 91/2014, convertito dalla Legge n. 116/2014, che prevede l'emanazione di un D.P.C.M., su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di definizione dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. 28 maggio 2015 recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in attuazione del citato art. 10 del D.L. n.91/2014;

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale è stata individuata da parte del



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Commissario Straordinario Delegato, quale *Soggetto attuatore* degli interventi di seguito riportati:

1. *“Ripristino funzionale di torrenti e valloni per la salvaguardia dei centri abitati nel comprensorio del Partenio - opere di completamento 2° stralcio nel comune di Cervinara”* - intervento n. 4 di cui alla delibera CIPE 8/2012 – RUP Dott. Gennaro Capasso;
2. *“Rifunzionalizzazione scolmatore lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)”* - intervento riportato al n. 17 della deliberazione CIPE n. 8/2012 – RUP. Ing. Raffaele Velardo;
3. *“Risanamento idrogeologico del fosso cavone in territorio del comune di Rotondi (AV)”* importo finanziamento € 2.000.000,00 - intervento n. 29 di cui della deliberazione CIPE n. 8/2012 – RUP Dott. Giovanni Galietta;
4. *“Risanamento idrogeologico dei pendii a monte delle frazioni del comune di Serino”* - intervento riportato al n. 30 della deliberazione CIPE n. 8/2012 - RUP ing. Raffaele Velardo;
5. *“Interventi di regimazione del torrente Fenestrelle nella provincia di Avellino”* - intervento riportato al n. 37 della deliberazione CIPE n. 8/2012 - RUP. Ing. Massimo Morea;

Visto il D.P.C.M. 5 dicembre 2016 di approvazione del riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il D.P.C.M. del 14/07/17, relativo alla nomina della dott.ssa Vera Corbelli, in qualità di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Visto il Decreto segretariale n. 655/2019 con il quale veniva nominato RUP dell'intervento *“Rifunzionalizzazione scolmatore lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)”* - intervento n. 17 di cui alla delibera CIPE 8/2012 – l'ing. Raffaele Velardo;

Visto il Decreto Segretariale n. 349 del 03/07/2020 con il quale il Segretario Generale autorizzava l'avvio della procedura negoziata per l'affidamento degli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi in parola;

Vista la Legge 120/2020 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *«Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali»* (Decreto Semplificazioni);

Visto il Decreto SG n. 643 del 24/11/2020, con il quale il Segretario Generale: (i) ha preso atto del verbale di riunione del 26/10/2020 e ha approvato le determinazioni del RUP ing. Raffaele Velardo, relative all'intervento n. 17 della Delibera CIPE n. 8/2012 denominato: *“Rifunzionalizzazione scolmatore lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)”*, che ha individuato i 5 operatori economici da invitare alla procedura negoziata; (ii) ha incaricato il RUP, ing. Raffaele Velardo, di predisporre gli atti consequenziali; (iii) ha autorizzato, ai sensi dell'art. 36 comma 2, così come modificato in base agli artt. 1 e 2 lett.b, della L. 120/2020, la procedura negoziata senza bando di gara, di cui all'art. 63 del Codice dei Contratti, finalizzata all'affidamento dei servizi tecnici in parola, da aggiudicare secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 2 del Codice;

Visto il Decreto segretariale n. 73 del 05/02/2021 di nomina del Seggio di gara per la verifica della documentazione amministrativa;

Visto il Decreto segretariale n. 327 del 22/02/2021 di nomina della Commissione giudicatrice per la verifica della documentazione amministrativa, preposta alle attività di valutazione dell'offerta tecnica ed economica;

Visto il Decreto Segretariale n. 440 del 30/03/2021 con il quale il Segretario Generale ha aggiudicato in favore della società CNC INGEGNERI s.r.l., con sede in Salerno, il servizio tecnico di adeguamento del progetto definitivo, predisposizione del progetto esecutivo e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione” delle opere di *“Rifunzionalizzazione scolmatore lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)”* - intervento riportato al n. 17 della deliberazione CIPE n. 8/2012”, per l'importo complessivo di € 82.800,00 oltre IVA e cassa se dovuti, per un ribasso d'asta del 8,00 %, a valere sui fondi di cui alla Deliberazione CIPE n. 8/2012;

Visto il Regolamento Generale di Organizzazione e funzionamento degli Uffici dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

Considerato che fino al 31/12/2021 l'Ente ha gestito i fondi assegnati (ordinari e non ordinari) sulle contabilità speciali;

Visto il Bilancio di Previsione anno 2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con Decreto interministeriale MEF MITE n. 89 del 22/02/2022 e sua variazione approvata dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 12.10.2022;

Visto il Decreto Segretariale n. 183 del 29/03/2022 con il quale il Segretario Generale ha impegnato sul capitolo di bilancio 29940 l'importo complessivo € 105.056,64 a favore della società CNC INGEGNERI s.r.l.;

Visto il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Considerato che ad oggi è in corso il Procedimento Ambientale di Verifica di Assoggettività alla VIA presso gli uffici della D.G. 501792 della Regione Campania, per la cui conclusione non è possibile stimare i tempi occorrenti;

Ritenuto opportuno, nelle more della conclusione del Procedimento Ambientale, avviare le azioni e gli adempimenti necessari e propedeutici alla realizzazione dell'intervento;

Considerato che, per l'attuazione delle suddette azioni e degli adempimenti necessari e propedeutici alla realizzazione dell'intervento, risulta necessario disporre una prenotazione di impegno di spesa presunta per un importo pari a € 786.038,20;

Accertato che è possibile far fronte alla spesa presunta complessiva di € 786.038,20 con i fondi di cui al capitolo 29940 del bilancio di previsione anno 2022;

Per quanto visto e considerato in premessa ed a norma delle vigenti disposizioni di legge,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Decreto e si intendono qui integralmente riportate

1. Di disporre l'avvio delle azioni e gli adempimenti necessari e propedeutici alla realizzazione dell'intervento di mitigazione del rischio idrogeologico in Regione Campania denominato "*Rifunzionalizzazione scolmatore Lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)*" - intervento n. 17 di cui alla delibera CIPE 8/2012 - CUP: F79H10001370002".
2. Di incaricare il RUP, ing. Raffaele Velardo, di avviare le suddette azioni/adempimenti.
3. Di effettuare la prenotazione di spesa presunta di € 786.038,20 sul capitolo 29940.0 del bilancio di previsione - esercizio 2022.
4. Di stabilire che, laddove le procedure in corso non dovessero perfezionarsi in tutto o in parte entro il 31 dicembre 2022 con regolare impegno di spesa, le somme oggetto di prenotazione residue confluiranno nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione con le medesime motivazioni e finalità poste a base della presente prenotazione di impegno.
5. Di trasmettere il presente Decreto al RUP, ing. Raffaele Velardo, e al Settore Gestione Economica



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per gli adempimenti di conseguenza;

6. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto sul sito internet dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nella sezione Amministrazione Trasparente - "Provvedimenti".

Il Segretario Generale
dott.ssa Vera Corbelli

Il Dirigente Tecnico
ing. Raffaele Velardo



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

PRENOTAZIONE DI SPESA

Parere di regolarità contabile e visto attestante la copertura finanziaria

*ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale di Organizzazione e Funzionamento degli Uffici dell'Autorità Di
Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Anno 2022

Oggetto: Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico denominato “Rifunzionalizzazione scolmatore Lavapiatti nel comune di Castel Volturno (CE)” - intervento n. 17 di cui alla delibera CIPE 8/2012 - CUP: F79H10001370002. **Disposizioni al RUP e prenotazione impegno di spesa.**

Considerato che:

come disciplinato dall'art. 18, co.3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, è necessario prenotare l'impegno di spesa, ai sensi del comma 3 dell'art. 31 del D.P.R. 27.02.2003, n. 97:

- Per un importo presunto di € 786.038,20;
- Con prenotazione di spesa sul capitolo 29940.0 dell'esercizio finanziario 2022.

Verificata la regolarità della documentazione e l'esistenza dei fondi in termini di competenza sul capitolo n. 29940.0 del bilancio di previsione esercizio 2022.

Si esprime parere contabile favorevole e contestuale attestazione della copertura finanziaria.

Data **28 OTT. 2022**

Il Dirigente ad Interim
Il Segretario Generale
Dott.ssa Vera Corbelli